

**Interrogazione con richiesta di risposta orale O-000032/2013
al Consiglio**

Articolo 115 del regolamento

Gerald Häfner, Michèle Rivasi, Sven Giegold, Eva Lichtenberger, Jean Lambert, Keith Taylor, Claude Turmes, Sandrine Bélier, Satu Hassi, Isabella Lövin, Hélène Flautre, Reinhard Bütikofer, Isabelle Durant, Mariya Gabriel, Raúl Romeva i Rueda, Tatjana Ždanoka, Malika Benarab-Attou, Bart Staes, Indrek Tarand, Jan Philipp Albrecht, Werner Schulz, Nikos Chrysogelos, Helga Trüpel, Jill Evans, Stanimir Ilchev, Lidia Joanna Geringer de Oedenberg, Margrete Auken, Zita Gurmai, Rui Tavares, Christian Engström, Helmut Scholz, Heide Rühle, Judith Sargentini, Dimitrios Droutsas, Kinga Göncz, Ulrike Lunacek, Martin Kastler, Martin Häusling, Edward McMillan-Scott, Daniel Cohn-Bendit, Mark Demesmaeker, Andreas Mölzer, Alain Lamassoure, Jo Leinen, Manfred Weber, Marietje Schaake, Andrew Duff, Franziska Katharina Brantner, Filiz Hakaeva Hyusmenova, Rafał Trzaskowski, Marie-Christine Vergiat, Barbara Lochbihler, Søren Bo Søndergaard, Andrea Zanoni, Heinz K. Becker, Marielle de Sarnez, Evelyn Regner, Ana Miranda, Michael Theurer, Roberto Gualtieri, Olle Schmidt, Michael Cashman, Jean-Luc Bennahmias, Cecilia Wikström, Fiona Hall, David Martin, Csaba Sándor Tabajdi, Amelia Andersdotter, Erminia Mazzoni, Rebecca Harms, Philippe Lamberts, György Schöpflin, Michael Cramer, Bill Newton Dunn, Elmar Brok

Oggetto: L'iniziativa dei cittadini europei dopo un anno di attuazione pratica: valutazione dell'esperienza e superamento degli ostacoli

Dal 1° aprile 2012 i cittadini di tutta Europa hanno il diritto di trasmettere le proprie idee ai responsabili politici a livello europeo attraverso l'iniziativa dei cittadini europei. Tuttavia, in quasi tutte le iniziative registrate si rilevano notevoli difficoltà di carattere tecnico e amministrativo, il che comporta pesanti ritardi e costi eccessivamente elevati. La maggior parte dei problemi riguarda il software open source per la raccolta di firme on-line fornito dalla Commissione, che è estremamente complesso da gestire. L'assistenza continua a essere lenta e inefficace. Si stima che all'incirca 11 milioni di cittadini dell'Unione che risiedono in un paese diverso da quello di origine siano privati dagli Stati membri del diritto di sostenere l'iniziativa dei cittadini europei.

- Intendono gli Stati membri considerare la possibilità di uniformare i requisiti per il controllo delle firme (sia on-line sia in forma scritta), eliminando in tal modo le incertezze giuridiche e creando parità di condizioni per tutti i cittadini?
- Cosa faranno gli Stati membri per garantire di poter controllare le firme di tutti i loro cittadini a prescindere dal luogo di residenza?
- Garantiranno gli Stati membri che i moduli per la raccolta delle firme su carta siano concepiti in modo tale da essere facilmente utilizzabili dai cittadini e conformi alle osservazioni formulate nelle iniziative?
- Provvederanno gli Stati membri a concedere alla Commissione le risorse di cui necessita per fornire un sostegno completo ed equo a tutte le iniziative?
- Intende il Consiglio istituire un punto di contatto unico per le iniziative relative a questioni che sono di competenza degli Stati membri, onde impedire che gli organizzatori debbano rivolgersi a 27 (28) autorità differenti, con gli inevitabili ostacoli linguistici e burocratici che ciò comporta?

Presentazione: 26.3.2013

Notifica: 27.3.2013

Scadenza: 17.4.2013